

Ricognizione dell'Ingv e Guardia Costiera

# Il volto nuovo di Etna e Stromboli

**Salvatore Caruso  
NICOLOSI**

Etna e Stromboli visti dall'alto per verificarne i cambiamenti morfologici dopo le ultime eruzioni. Così ricercatori dell'Ingv di Catania hanno compiuto delle riprese con telecamere termiche e scattate foto, volando su elicotteri del secondo Nucleo aereo della guardia costiera etnea.

«L'acquisizione del materiale -ha detto Eugenio Privitera, direttore della sezione Ingv di Catania-, ha permesso di monitorare lo sviluppo dei campi lavici che si formano nel corso di un'eruzione e l'evoluzione dei sistemi di fratture che potrebbero causare fenomeni di instabilità dei versanti interessati dall'attività eruttiva».

Inoltre, i dati acquisiti durante i rilievi in elicottero, integrati con le misure effettuate su terreno e opportuna-

mente elaborati, sono fondamentali per realizzare mappe e stime del volume del materiale emesso durante l'eruzione.

«Iniziata già dallo scorso mese di aprile, con una maggiore concentrazione ad agosto -ha spiegato il comandante Alfio Distefano- l'attività di volo della Guardia costiera ha avuto un ruolo strategico nel controllo e nella verifica in tempo reale dell'evolversi dell'attività eruttiva dei due vulcani, anche a tutela delle popolazioni».

Etna e Stromboli sono vulcani la cui attività eruttiva è costantemente monitorata dall'Ingv, mediante una fitta e diffusa rete di stazioni che misurano parametri geofisici e geochimici, elaborazioni di dati satellitari, analisi di laboratorio e sopralluoghi sul posto. Attività di sorveglianza che ovviamente si intensifica al verificarsi di eruzioni.

In questi ultimi mesi, a seguito dell'attività eruttiva di Etna e Stromboli, a supportare l'Ingv nelle operazioni di sorveglianza, è intervenuta la Base Aeromobili della Guardia costiera di Catania.

La collaborazione, frutto di un protocollo d'intesa stipulato a livello nazionale tra il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e l'Ingv, prevede, in maniera più estesa, la realizzazione di un idoneo sistema di sinergie e di condivisione degli ambiti di comuni interessi, come la tutela dell'ambiente marino e costiero attraverso il telerilevamento, nel rispetto dei principi di ottimizzazione delle risorse pubbliche, efficacia, efficienza ed economicità. ◀



**Sotto osservazione.** Il cratere dell'Etna come si presenta dopo le eruzioni della scorsa estate





**Sempre attivo.** Lo Stromboli ripreso dall'aereo della Guardia costiera

